



GIAMPIERO BIASUTTI
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Comunicato Stampa

Torino 05 marzo 2004

Autore	Piero Simondo
Titolo	<i>Piero Simondo</i>
A cura di	Guido Curto
Inaugurazione	20 maggio 2004 ore 18,00
Date	20 maggio – 30 giugno 2004
Sede	Galleria GIAMPIERO BIASUTTI <i>Arte Moderna e Contemporanea</i> , via della Rocca , 6/B, Torino Tel . 011 8141099 Fax 011 8158776 e-mail : info@galleriabiasutti.com
Orario	dal martedì al sabato, ore 10,30-12,30; 15,30-19,30

Piero Simondo è stato, insieme al farmacista-pittore di Alba Pinot Gallizio e al filosofo francese Guy Debord, uno dei fondatori dell'Internazionale Situazionista; la neoavanguardia artistica tornata, di recente, di grande attualità, anche se il costituirsi di questo movimento risale alla metà degli anni Cinquanta, e data esattamente all'estate del 1957, quando, a Cosio d'Arroscia, piccolo comune delle Alpi Marittime, a casa di Piero Simondo, si radunò uno sparuto, ma agguerrito gruppo di artisti e di intellettuali che, dopo aver disciolto la Bauhaus Immaginata, fondò l'Internazionale Situazionista.

Personalità versatile e geniale, Simondo dopo essersi laureato in filosofia all'Università di Torino, nel 1948 s'iscrisse all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, per studiare pittura seguendo i corsi di Felice Casorati. I suoi primi dipinti non sono però casoratiani, ma sono precocemente informali. Dopo due anni di frequenza Simondo lascia però l'Accademia per proseguire con più autonomia la sua ricerca artistica.

A Simondo, fino ad oggi non era mai stata dedicata una antologica che documentasse tutta la sua attività, dal 1950 fino all'oggi. La galleria di Giampiero Biasutti ha deciso di porre rimedio a questa grave lacuna, presentando una selezione di venti dipinti che documentano cinquant'anni di attività.

La mostra segue un percorso cronologico e presenta anzitutto i dipinti degli anni '50, eseguiti adottando uno stile espressionista astratto, pensato in sintonia con gli amici del Gruppo COBRA, in particolare con i dipinti di Asger Jorn, il pittore danese il quale dopo essersi trasferito in Italia, divenne grande amico di Simondo e stretto sodale nell'avventura Situazionista. Subito dopo vengono i collage degli anni '60 e '70, dai riferimenti politicamente impegnati. Per l'occasione vengono esposte per la prima volta in pubblico anche le opere degli anni Ottanta e Novanta, dallo stile ancora informale, ma con vaghi riferimenti figurativi a paesaggi e a cieli.

Con preghiera di cortese pubblicazione